



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1 MAGGIO 2022



Il grande ritorno del pubblico al concertone del Primo Maggio in Piazza San Giovanni a Roma

CLAUDIA FASCIA pagina 18



PALAZZOLO
Vandalizzò fioriere lavorerà per il Verde

FRANCESCO NANIA pagina I

RAGUSA
«Il centro è un ghetto Interventite subito»

MICHELE FARINACCIO pag. XI

IL PROCESSO
Il papà di Evan conferma i sospetti

SERVIZIO pagina III

VITTORIA
Campagne deserto Presi altri tre ladri

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 1 MAGGIO 2022 - ANNO 78 - N. 119 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Il lavoro che manca Sicilia in trincea nell'altra guerra

Festa senza festa. Nell'Isola si registra il picco di disoccupazione anche giovanile 75 anni fa la strage di Portella della Ginestra

LEOCATA, MARCHEGIANI, TAGLIACOZZO pagine 6,7

INDIGESTO

In questo momento, più che del doppio cognome, l'Italia avrebbe bisogno del doppio stipendio.

Enzo Boffelli

www.pugna.net

IL COMMENTO
SCOSTAMENTO DI BILANCIO PER AIUTARE IL MEZZOGIORNO

LUIGI SBARRA Segretario nazionale Cisl
pagina 6

L'INTERVENTO
COMMEMORARE NON BASTA UNA BATTAGLIA PER I DIRITTI

ANTHONY BARBAGALLO Segretario regionale Pd
pagina 7

Domani 2 Maggio niente giornali per la Festa dei Lavoratori

LA SICILIA

non sarà in edicola, così come tutti gli altri quotidiani. Le pubblicazioni riprenderanno martedì 3 maggio 2022. Ricordiamo ai nostri lettori che potranno tenersi aggiornati consultando il nostro sito

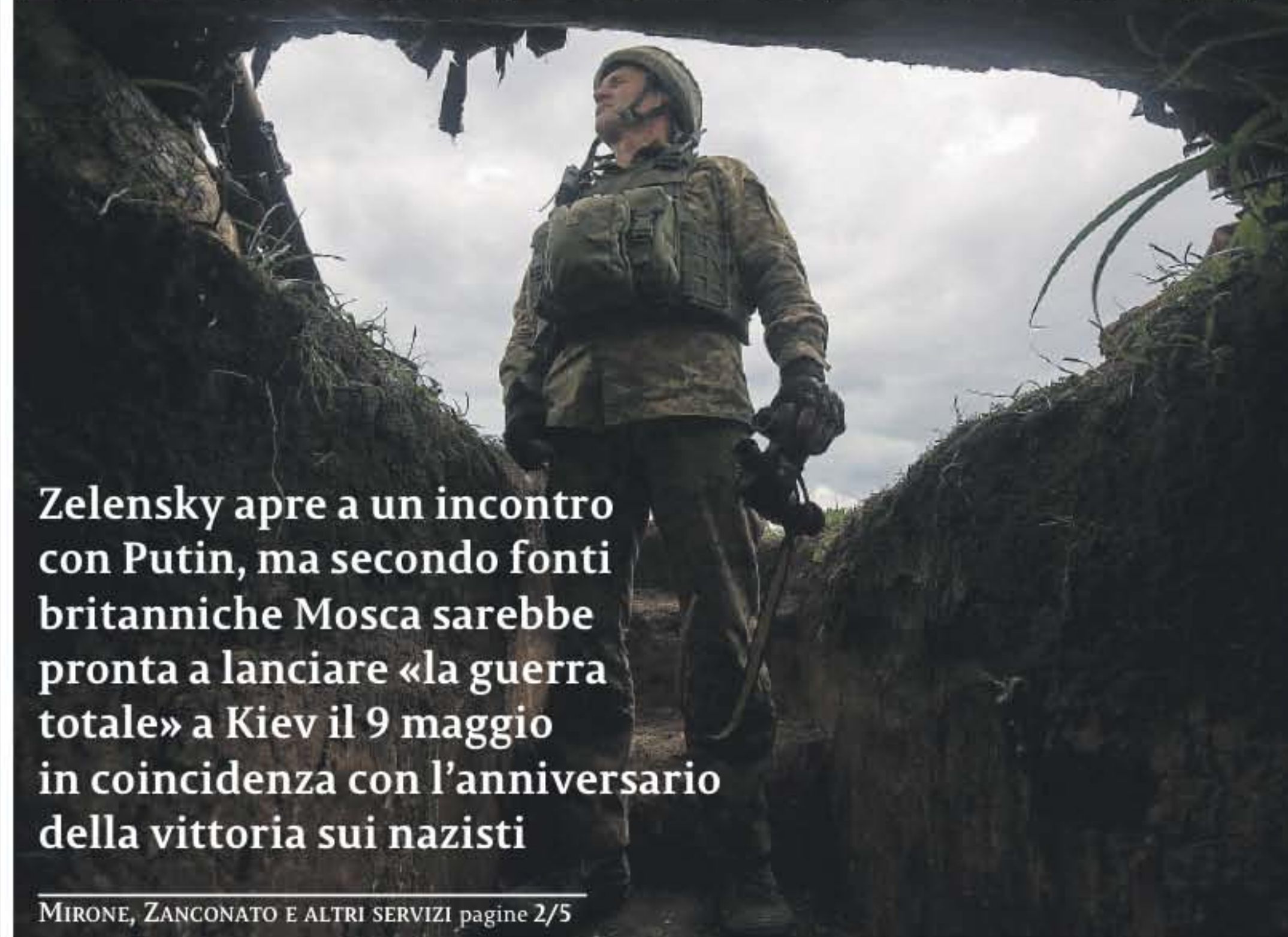
www.lasicilia.it

SVOLTA IN BILICO SU PALERMO, REBUS PER LA REGIONE

Centrodestra, un'altra fumata nera Miccichè alza il prezzo sul sì a Lagalla

GIUSEPPE BIANCA pagina 8

APOCALYPSE NOW



Zelensky apre a un incontro con Putin, ma secondo fonti britanniche Mosca sarebbe pronta a lanciare «la guerra totale» a Kiev il 9 maggio in coincidenza con l'anniversario della vittoria sui nazisti

MIRONE, ZANCONATO E ALTRI SERVIZI pagine 2/5

Ragusa

DOMENICA 1 MAGGIO 2022

Redazione: piazza dei Popoli, 1 tel. 0932 682156 ragusanews.it



PRIMO MAGGIO

«Non può esserci festa senza sicurezza futura»
E oggi pure una protesta

Le riflessioni del sindacato sulle prospettive di incertezza soprattutto per le fasce più deboli di occupati. Scenari sit in a Ragusa con gli operatori della grande distribuzione.

LA ROCCA, FARINACCIO pag. X

VITTORIA

Torna il Consiglio comunale e lo scontro tra le opposte fazioni

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV

RAGUSA

Guardia medica a Bta, domani si terrà la consegna dei locali

LAURA CURELLA pag. XIII



MODICA

Scade domenica 8 maggio il countdown di Abbate Minioto nel mirino di Fi

Una settimana esatta per capire che cosa farà il sindaco mentre la polemica politica irraggia e a farne le spese è anche la presidente del Consiglio comunale nel mirino di Fi.

CONCETTA BONINI pag. XIV

Campagne abbandonate, presi altri tre ladri

Vittoria. Dopo la gang romana sgominata nei giorni scorsi, finiscono in manette tre giovani sorpresi dai Cc Avevano appena smontato una serra con ventidue sbarre d'alluminio pronte per essere rimontate altrove

È l'ennesimo segnale di una situazione che rischia di diventare sempre più critica



Avranno scelto il momento ideale per smantellare una struttura serricola, sbarre 22 sbarre d'alluminio e andarle a rimontare in un'altra serra. Un colpo da manuale perfettamente riuscito se non ci fosse stato il tempestivo intervento dei carabinieri del comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Vittoria, che hanno colto in flagranza di reato 3 vittoriosi con precedenti penali alle spalle, che stavano commettendo l'ennesima ruberia nel perimetro ipparito. I 3 sono sull'asciutto G.I. di 25 anni, E.M. di 23 e E.S. di 22. Tutti già conosciuti alle autorità.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

BENVENUTI AL GHETTO



Il caso. Risse, spaccio e degrado nel centro storico superiore
Il parroco della Cattedrale ha chiesto di incontrare il prefetto
«La colpa? Non è di nessuno ma qualcosa va fatta al più presto»

MICHELE FARINACCIO pag. XI

MODICA

Nuovo infopoint per l'incoming
L'inaugurazione è prevista domani

ADRIANA OCCHIPINTI pag. XV

POZZALLO



Sedici operatori da tutta Europa per fare ripartire il settore turistico

GIANFRANCO DI MARTINO pag. XV

Ragusa. La denuncia di Sinistra Italia sull'episodio al Giovanni Paolo II e la replica del direttore Elia
«Ricoverta abbandonata accanto ai rifiuti». «Caso montato»



Le foto ritraggono una branda posta all'interno del reparto Covid dell'ospedale Giovanni Paolo II, a destra vi sono poi due respiratori e 3 sedili della spazzatura. A riluttante, dopo averle ricevute da un cittadino, il coordinamento di Sinistra Italiana Ragusa che denuncia un problema di logistica. Ieri mattina il sopralluogo del direttore sanitario dell'Asp 7, Raffaele Elia: «Il disagio c'è ma non nei termini evidenziati. Mancano i posti letto. Ma nei cassonetti c'è la biancheria dei pazienti ricoverati. È stata la stessa paziente a chiedere di restare isolata».

CARMELO RICCOTTI pag. XIII



Vittoria. Presidente Fiore e Fdl ai ferri corti sull'intervento negato ai sensi dell'articolo 41 del regolamento

Torna il Consiglio e anche lo scontro tra maggioranza e opposizione

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Se non ci fosse facebook dell'attività consiliare del Comune di Vittoria non si saprebbe niente. Dall'ufficio di presidenza, infatti, alla stampa non arriva nessuna informazione sulle convocazioni, sugli odg né su ciò che viene approvato.

Dopo circa un mese di pausa per mancanza di argomenti da trattare, il Consiglio s'è riunito due volte in quattro giorni. Il 26 aprile per approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 e ricomporre la Commissione cultura a seguito delle dimissioni del consigliere Valentina Argentino eletta, suo malgrado, presidente della Commissione trasparenza. Il rendiconto è stato approvato a maggioranza. La sera del 29 aprile il Consiglio tutto dedicato al Question time per rispondere a interrogazioni in scadenza, si è consumato in tre atti e due false parten-



L'intervento del sindaco Francesco Aiello in aula venerdì sera

ze spettacolari che hanno visto protagonisti, come da copione, il presidente del Consiglio Concetta Fiore e i consiglieri Valeria Zorzi e Alfredo Vinciguerra. La polemica è scoppiata perché a Zorzi e a Vinciguerra non è stata concessa la parola a ini-

zio di seduta ai sensi dell'articolo 41 del regolamento. Ancora assente il segretario generale Maurizio Casale. A fungere da "notaio" dell'aula è stata chiamata Anna Maria Grugno, proveniente dal Messinese dove ha esercitato l'attività in piccoli comu-

ni. Per la cronaca, da ricordare che il Consiglio comunale in 6 mesi ha bruciato due segretari generali: Chiara Piraneo e Maurizio Casale, entrambi usciti di scena. La prima ha rifiutato l'incarico, il secondo risulta ancora il segretario generale sebbene indisponibile.

Un peso burocratico che è finito per un paio di mesi sulle spalle del dirigente Giorgio La Malfa, uno dei 3 di ruolo rimasti a palazzo Iacono (insieme all'avvocato Angela Bruno e al collega Alessandro Basile) che si è dovuto sobbarcare anche l'arduo compito di presiedere i lavori consiliari. All'ultima seduta è stato presente il sindaco Francesco Aiello il quale ha risposto alle interrogazioni della minoranza inerenti alla crisi idrica, alla installazione dei contattori e ai lavori di manutenzione in corso che vanno molto a rilento e che rischiano di compromettere la stagione estiva ormai alle porte. ●

Microdiscariche abusive «Il Comune non ha attuato alcun tipo di contromisura»

La denuncia. Il consigliere Pelligra: «Lo si evince dalle vacue risposte che mi hanno dato in aula»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Nessun tipo di delibera, nessun atto concreto, nessuna telecamera per cercare di scoraggiare chi si disfa dei rifiuti in maniera illegittima». È quanto rileva il consigliere comunale Biagio Pelligra, segretario cittadino del Mpsi il quale accusa l'Amministrazione comunale di non aver saputo dare una risposta tecnica ai contenuti dell'interrogazione che lo stesso Pelligra aveva depositato nel mese di marzo. L'interrogazione è stata poi trattata durante l'ultima seduta del consiglio comunale, dedicata al question time (ovvero proprio alle interrogazioni dei consiglieri comunali).

«Ho segnalato, purtroppo - sottolinea il consigliere comunale - la presenza di microdiscariche abusive dentro e fuori il perimetro urbano. È una situazione grave quella che attanaglia la nostra città. Mi ero, dunque, premurato di redigere l'interrogazione per sapere in che modo intendesse muoversi l'Amministrazione. Pur non essendo l'assessore al ramo - racconta Pelligra - è stato Giuseppe Fiorellini a replicare alle mie richieste, sottolineando che è

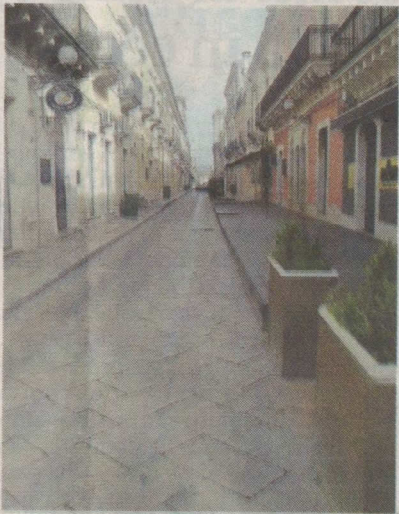
intenzione della Giunta Aiello avviare un'attività che possa sviluppare un determinato senso di educazione nei confronti di quei cittadini riottosi che ancora si ostinano a conferire i rifiuti come se nulla fosse, abbandonandoli ovunque». Fiorellini ha quindi puntato l'attenzione più sull'educazione e la prevenzione che

sulla repressione.

«Ovviamente - dichiara Pelligra - mi sono dichiarato non soddisfatto di una risposta che non ha fornito alcun dato di tipo tecnico e, soprattutto, amministrativo e ho sollecitato ulteriormente l'Amministrazione comunale a darsi da fare, perché questa situazione possa essere governata con strumenti adeguati. È evidente che la ditta che gestisce il servizio di igiene ambientale non può, da sola, affrontare la situazione ed è indispensabile che possano arrivare delle risposte all'altezza del compito da fronteggiare da parte di un'Amministrazione comunale che, purtroppo, non ha ancora adottato un solo atto che possa definirsi tale per garantire risposte di un certo tipo alla cittadinanza. Speriamo si faccia meglio in futuro». ●



Una delle microdiscariche abusive sul territorio vittoriese



Un tratto di via Cavour

«Le persone fragili prese di mira da giovinastri»

Lucifora: «E' un'urgenza a cui l'Amministrazione è chiamata a provvedere»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. I vandali sono un problema anche per la città di Vittoria. Ad essere presi di mira sono soprattutto i beni pubblici, ma non mancano coloro i quali infastidiscono i cittadini. Alcuni di questi episodi sono stati segnalati anche dall'ex sindaco e sociologo Giovanni Lucifora.

“Da abituale frequentatore di via Cavour - dice - credo che due siano le urgenze che l'amministrazione deve affrontare per rendere usufruibile il

salotto buono della città: la vigilanza e l'estensione dell'isola pedonale. È a tutti noto che bande di ragazzini a bordo di biciclette e monopattini elettrici ormai da tempo scorrazzano indisturbati, non esitando ad aggredire persone disabili e inveendo contro le persone più fragili che proprio in questa via, specialmente dopo la (temporanea?) chiusura della villa comunale, trovano la possibilità di effettuare una passeggiata al riparo dal roboante traffico cittadino. La cronica assenza di vigili favorisce questa si-

tuazione e a nulla serve l'occasionale passaggio di una vettura della polizia. Da via Cancellieri a via Calatafimi la strada è ormai occupata dai tavoli dei bar che hanno ridotto la carreggiata e, in alcuni punti, i marciapiedi risultano abbondantemente rialzati, rendendo impossibile il transito di persone disabili. Quest'ultimo problema potrebbe essere risolto estendendo l'isola pedonale almeno fino alla via Bari. Non c'è nessuna spesa da sostenere, sarebbero sufficienti un'ordinanza e un poco di buona volontà”.

Presi dopo aver finito di smontare una serra

Vittoria. Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri con 22 sbarre d'alluminio già caricate su un furgone. Le campagne continuano a rimanere terra di nessuno e i danni economici in seguito ai furti sono incalcolabili

● E' l'ennesimo colpo dopo la gang romana sgominata grazie all'attività congiunta di polizia e Cc

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Venticinque aprile, giornata festiva, ora di pranzo, poca gente in circolazione: il momento ideale per smantellare una struttura serricola, rubare 22 sbarre d'alluminio e andarle a rimontare in un'altra serra. Un colpo da manuale perfettamente riuscito se non ci fosse stato il tempestivo intervento dei carabinieri del comando provinciale di Ragusa e della Compagnia di Vittoria, che hanno colto in flagranza di reato 3 vittoriesi con precedenti penali alle spalle, che stavano commettendo l'ennesima ruberia nel perimetro ipparino. I 3 sono nullafacenti: G. I. di 25 anni, E. M. di 23 e E. S. di 22. Tutti già conosciuti alle forze dell'ordine. Gli arrestati sono stati posti agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità giudiziaria che al termine dell'interrogatorio alla presenza degli avvocati difensori ha convalidato gli arresti.

I 3 arresti operati dai carabinieri seguono di qualche settimana gli altri

fermi effettuati dai carabinieri e dalla polizia di Stato in maniera congiunta la scorsa settimana a Vittoria. In quella circostanza è stata smantellata la gang romana che era diventata il terrore di numerose aziende agricole insistenti nei terreni di Vittoria, Comiso, Chiaramonte Gulfi, Acate e persino Gravina in provincia di Catania. Il gruppo romano, formato da Jan e Dragos Ciubotaru e da Vasile Colin e un minore di 16 anni, era dedito ai furti di fitofarmaci e attrezzi da lavoro ai danni di decine di aziende agricole. Uno di loro è accusato di detenzione illegale di un fucile risultato rubato.

I 3 dopo la convalida del fermo sono stati trattenuti in carcere dal gip Eleonora Schininà. I loro avvocati di fiducia, Serena Pierini, Alessandro Agnello, Enrico Cultrone e Daniele Scrofani, hanno presentato ricorso al Tribunale del Riesame della libertà la cui udienza è stata fissata per il prossimo 5 maggio.

L'avevamo detto che l'attività investigativa non si era conclusa con l'arresto dei 3 romeni e che altri delinquenti sotto controllo erano in attesa di essere acciuffati in flagranza di reato.

I 3 romeni, più il minore, finirono nella rete nel corso di un'operazione congiunta tra polizia e carabinieri. Dopo i fermi di indiziati di delitto, s'è dovuto attendere una settimana prima di dare la notizia, in attesa che il gip convalidasse il fermo e trasformasse il provvedimento in arresto. Questi ultimi arresti sono il frutto di un'attività che non s'è mai fermata e che è continuata da parte dei carabinieri. Da tempo le campagne ipparine sono prese di mira da malviventi che ruba-



Le campagne del Vittoriese fanno i conti con la presenza dei ladri

no trattori, attrezzi da lavoro e fitofarmaci. Prodotti costosi che in un momento di forte crisi come quella che sta vivendo il comparto agricolo, incidono nell'economia delle aziende in maniera preponderante.

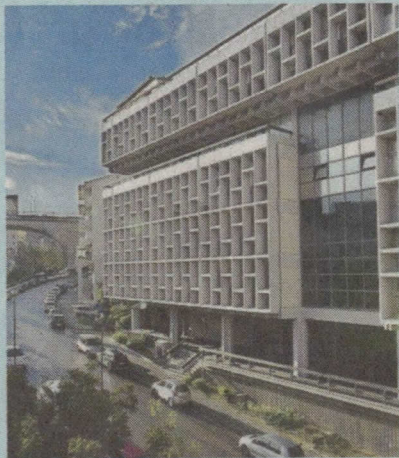
Quando i 3 vittoriesi sono stati fermati dai carabinieri mentre caricavano le sbarre d'alluminio su un furgone, hanno risposto che le stavano portando presso un altro terreno per completare un'altra struttura serricola di pertinenza di uno di loro. L'attività di prevenzione e di repressione è ancora in corso per stroncare gruppi malviventi che con i loro furti danno il colpo di grazia a un settore già in ginocchio.

VITTORIA: RESTA IN PIEDI L'ACCUSA DI STALKING

Non ci fu violenza sessuale, torna libero dopo 15 mesi

SALVO MARTORANA

VITTORIA. A distanza di oltre 15 mesi dall'arresto e' tornato libero l'uomo accusato di avere commesso atti persecutori e ripetute violenze, anche di natura sessuale, nei confronti della compagna. Si tratta di un vittoriese, di 57 anni. Lo ha disposto il Gip del Tribunale, Andrea Reale, lo stesso magistrato che lo ha assolto dalla violenza sessuale e dal porto di un coltello a serramanico, ma non dello stalking, come erroneamente era stato comunicato dall'avvocato difensore Biagio Marco Giudice a causa di un cambio



in itinere dell'agenda dei capi di imputazione. Il Gip ha sostituito gli arresti domiciliari con il divieto di avvicinamento dei luoghi di abitazione e di lavoro della vittima nel raggio di 300 metri. All'uomo, che era stato arrestato il 19 gennaio dell'anno scorso, e' vietato comunicare con qualsiasi mezzo, anche telematico, con la persona offesa. Il vittoriese e' stato condannato alla pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione per atti persecutori e lesioni mentre il pm Emanuele Vadala' ha chiesto la condanna per tutti i capi d'imputazione alla pena di 4 anni e 10 mesi di reclusione.

Primo Piano

«Lavoratori, incertezza assoluta così c'è molto poco da festeggiare»

Il punto. L'esecutivo provinciale della Cgil ha analizzato le difficoltà del momento «Il caro costo energetico sta mettendo in ginocchio i settori produttivi del territorio»



➔ **Stilata una piattaforma di richieste: «Evitare che a essere colpiti siano sempre le fasce più deboli»**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Per tanti lavoratori questo è un primo maggio di incertezza assoluta, ma deve essere anche un primo maggio di speranza. L'incertezza deriva da una crisi sempre più profonda che, dopo gli effetti devastanti della pandemia, ha subito un colpo durissimo per via del conflitto in Ucraina che ha fatto lievitare i prezzi delle materie prime e che, molto probabilmente, cambierà per sempre gli assetti economici del Paese e, di conseguenza, l'intero mondo del lavoro.

I primi a fare le spese di questa situazione sono e saranno i lavoratori a basso reddito, i primi a rischiare il licenziamento e la perdita di tutele e diritti. È su questi argomenti, quindi, che bisogna concentrarsi e lo ha fatto anche l'esecutivo provinciale della Cgil nell'ultima riunione svoltasi prima della "Festa dei Lavoratori". È stata l'occasione per un'attenta analisi dello status quo, ma anche per mettere nero su bianco proposte

concrete al fine di tutelare lavoratori e lavoratrici.

Tutti i settori, come detto, stanno subendo in modo sicuramente diversificato - secondo le analisi della Cgil di Ragusa -, l'effetto del caro costo energetico soprattutto in alcuni segmenti produttivi e tipologia di aziende, quelle in cui il ciclo produttivo è fortemente legato al consumo energetico. Ma cosa fa il Governo per tutelare i lavoratori? Per la Cgil le misure contenute nella bozza del Def non colgono le reali necessità di lavoratori e pensionati. «Le risorse individuate (5 miliardi di euro) - sottolineano dal sindacato - sono poche per far fronte a misure straordinarie. È necessario uno scostamento di bilancio per il quadro che si sta delineando davanti ai nostri occhi. Questa possibilità sembra ad oggi esclusa e anzi l'unico tema già definito è l'aumento delle spese militari entro il 2028. E quest'ultimo aspetto dimostra quanto il tema del disarmo sia centrale per il futuro, la ripresa e il cambiamento del sistema produttivo in chiave sostenibile».

Per il sindacato è necessario adottare alcune misure il più presto possibile prevedendo ad esempio il potenziamento della decontribuzione sui redditi fino a circa 25.000 euro; l'aumento del valore e la platea dei beneficiari della "quattordicesima" per i pensionati; un bonus per il 2022, e il ritorno del fiscal drag. Per quanto riguarda le pensioni si chiede invece flessibilità in uscita da 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età.

Dicevamo, però, che oltre all'incertezza questo deve essere anche un primo maggio della speranza, la speranza che, superato il momento critico della pandemia che ha messo in ginocchio tantissime aziende, si possa presto trovare una risoluzione per la situazione internazionale in atto al fine di poter ripartire a lavorare a pieno regime. La forza delle aziende sta nella serenità dei propri dipendenti. Lavoratori tutelati e assicurati contribuiscono certamente di più e meglio alla crescita dell'attività nella quale sono impiegati.



Una manifestazione del Primo maggio e, nel riquadro a sinistra, il segretario generale Cgil Ragusa Peppe Scifo

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. “Un piano sanitario e un piano socio-sanitario distinti e separati, due assessorati e due assessori che parlano tra loro poco o nulla. La mano destra che non sa ciò che fa la mano sinistra. Sono le schizofrenie di una Regione che dimentica il vero obiettivo: garantire i diritti degli anziani, a Ragusa come altrove”.

Lo ha affermato il segretario generale della UilPensionati Sicilia, Claudio Barone, intervenendo all'assemblea dell'organizzazione sindacale a Ragusa organizzata dal segretario territoriale Giorgio Bandiera. La riunione è stata presieduta dalla segretaria generale della UilSicilia Luisella Lioni che ha, tra l'altro, sottolineato “la campagna di denuncia da noi avviata ormai da tempo per ricordare alle istituzioni pubbliche il loro diritto-dovere di controllo sulle Residenze per anziani”.

“Elargire fondi pubblici a piog-

«Troppe spese, sempre più famiglie disperate»



Un momento dell'incontro e, nella foto a destra, Claudio Barone

gia - ha detto Luisella Lioni - ma non assicurarsi delle condizioni di chi vive e troppo spesso soffre in quelle strutture, a chi interessa?”. Alla presenza di numerosi segretari di categoria della provincia iblea, Claudio Barone ha ancora

dichiarato nel suo intervento: “Abbiamo bisogno che parta un confronto vero, concreto, sulla Medicina territoriale. Nessuno può ignorare la lezione impartita dal Covid, eppure qualcuno prova a far finta di nulla e tirare avanti.



Questo vale pure per i servizi domiciliari, dall'assistenza alla consegna dei farmaci, che non sono un lusso o un optional ma una necessità per moltissimi anziani. Questo vale, altresì - ha avuto modo di aggiungere il sindacalista - per le fondamentali attività di patronato che la Uil e gli altri sindacati hanno garantito anche in tempo di lockdown, mentre qualcuno comodamente seduto in pol-

trona aveva già definito inutili questi sportelli di servizio al cittadino”.

Da Giorgio Bandiera, infine, è arrivato un richiamo alla necessità di “un dialogo stringente e immediato con tutti i sindaci del Ragusano perché crisi si somma a crisi aggiungendo nuove povertà a quelle già esistenti: abbiamo bisogno di individuare strumenti e risorse - ha detto il segretario territoriale - per dare risposte a chi ha davvero bisogno, tra loro purtroppo tantissimi pensionati che costituiscono peraltro ammortizzatore sociale e ancora di salvataggio dalla disperazione per centinaia di famiglie iblee”. Famiglie che, proprio nel post lockdown e con l'aggravio dei costi energetici, numeri alla mano, sono sempre in continuo aumento, anche in provincia di Ragusa. A queste la politica e le istituzioni sono chiamate a dare una risposta certa e in tempi quanto più brevi possibili.

IL BOLLETTINO DELLA PANDEMIA

Sessantasette contagi in meno, calano anche i ricoveri

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 539 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un calo dei positivi che scendono così a 3.487 (mentre ieri erano 3.554): 3.427 si trovano in isolamento domiciliare, 16 sono alla Rsa Covid e 44 sono ricoverati negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, con-



frontato con il dato del giorno precedente: Acate 20 (=), Chiaramonte Gulfi 73 (-7), Comiso 231(+3), Giarratana 122 (-2), Ispica 212 (-14), Modica 568 (-10), Monterosso Almo 62 (-1), Pozzallo 283 (-1), Ragusa 1.139 (-28), Santa Croce Camerina 89 (+1), Scicli 179 (-14), Vittoria 449 (+7).

Scende anche il numero dei ricoverati che passano da 46 a 44. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 84.550. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 274.753 sono i molecolari, 38.413 i sierologici, 827.721 i rapidi, per un totale di 1.140.887 test complessivi.

C. R. L. R.